

ISTITUTO COMPRESIVO DI LANGHIRANO
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
E-mail : pric83800a@istruzione.it P.E.C. : pric83800a@pec.istruzione.it
CF 92150040340---CU UFBHEO
Via 25 aprile, n° 3, - 43013 Langhirano - PR - Tel 0521 861195



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

ALLEGATO N. 8 DEL PTOF

INDICE

La valutazione: normativa di riferimento	3
La valutazione: principi ispiratori	4
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia	5
Documento di passaggio dall'Infanzia alla Primaria	5
La valutazione nella Scuola Primaria	9
Criteri di valutazione delle discipline	9
Criteri di valutazione del comportamento	11
Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva	15
Certificazione delle competenze chiave	15
La valutazione nella Scuola Secondaria di I° grado	16
Criteri di valutazione delle discipline	18
Criteri di valutazione del comportamento	18
Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva	21
Certificazione delle competenze chiave	23
Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	25
Criteri di valutazione della Didattica Digitale Integrata	26

LA VALUTAZIONE

Le fonti normative che regolano la Valutazione nelle scuole sono i recenti documenti:

[Decreto n. 122 del 2009](#), Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;

Legge 107/2015 (Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione);

[Decreto legislativo n. 62/2017](#), recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;

[DM n. 741/2017](#), dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;

[DM n. 742/2017](#), con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;

[Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017](#), volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

[Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020](#), Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;

[Linee guida valutazione scuola primaria](#), La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

La valutazione nella scuola riguarda due livelli: l'autovalutazione del servizio scolastico e la valutazione degli studenti. Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne. La scuola è sottoposta anche a prove esterne di valutazione degli apprendimenti attraverso le Prove Ministeriali INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione) per la valutazione delle competenze in italiano, matematica e inglese (Dlgs .62/2017).

Ai sensi del "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", DPR del 28 marzo 2013 n. 80, il Sistema Nazionale di Valutazione (S.N.V.) è stato costituito dai seguenti soggetti: Invalsi, Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa) e contingente ispettivo. Il procedimento di valutazione, a decorrere dal 2013, si articola nelle seguenti fasi:

➤ **AUTOVALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

- ✓ analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall' Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola (questionario scuola);
- ✓ elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall' Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento (RAV);

➤ **VALUTAZIONE ESTERNA (INVALSI)**

- ✓ **azioni di miglioramento (PdM)**
- ✓ **rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche**

➤ **VALUTAZIONE ALUNNI**

La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'efficacia dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette

ai docenti di:

- ◆ personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- ◆ predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso;

agli studenti di:

- ✕ verificare i risultati delle proprie prestazioni;
- ✕ riflettere sulle strategie adottate;
- ✕ pianificare le azioni per migliorare i risultati

alle famiglie di:

- ✓ essere costantemente informate circa i progressi e le difficoltà incontrate dai figli;
- ✓ partecipare con corresponsabilità al processo di formazione dei propri figli pur nella distinzione dei ruoli e delle funzioni.

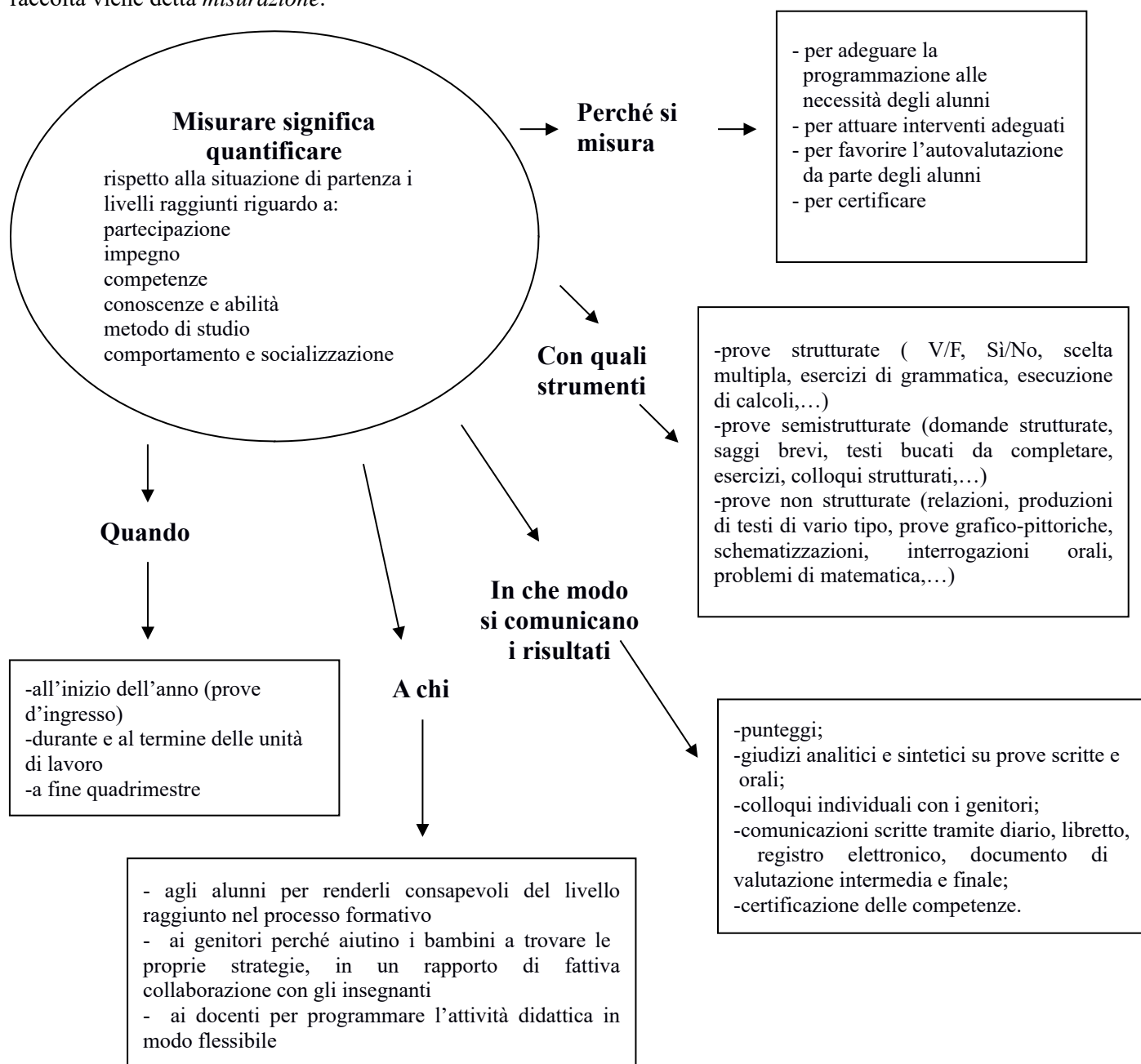
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è un insieme di operazioni relative al processo di insegnamento-apprendimento.

Essa permette:

- .ai docenti di conoscere come procede il percorso formativo e di adeguare gli interventi didattico-educativi
- .agli alunni di avere continue conferme dei propri comportamenti socio-affettivi, ma anche di conoscere le eventuali difficoltà e quanto necessario per superarle.

Prima di esprimere una valutazione globale i docenti raccolgono elementi il più possibile oggettivi per confrontare quello che l'alunno sapeva fare all'inizio di un percorso con quello che sa fare al termine: tale raccolta viene detta *misurazione*.



VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

- **Documento di passaggio alla scuola Primaria**

Al termine della Scuola dell'Infanzia, per gli alunni **che passano dalla Scuola dell'Infanzia alla prima classe della Scuola Primaria** viene compilato un "DOCUMENTO DI PASSAGGIO" costituito da una "griglia" con indicatori di sviluppo sintetici e finalizzati a comunicare la presenza/assenza dell'elemento qualificante in osservazione.

Gli Indicatori sono in riferimento a:

- **Conquista dell'autonomia, nella prospettiva:**
 - Socio-ambientale
 - Come scoperta e capacità di scelta
 - Come rispetto di sé, degli altri, delle opinioni altrui
- **Costruzione dell'Identità e del senso di cittadinanza, dal punto di vista:**
 - Corporeo
 - Intellettivo
 - Relazionale
- **Sviluppo delle competenze, intese come:**
 - Abilità sensoriali
 - Percettive
 - Motorie
 - Linguistiche
 - Espressive
 - Intellettuali

Gli **Indicatori** presenti in ciascuna area di sviluppo si riferiscono alle finalità della Scuola dell'Infanzia presenti sia negli "Orientamenti 91" che nelle Indicazioni per il Curricolo. Il Collegio dei docenti ha definito i seguenti livelli:

AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Nella Griglia sono altresì presenti ampi spazi "**liberi**", per dare la possibilità alle docenti della Scuola dell'Infanzia di specificare ulteriori informazioni sul percorso formativo dell'alunno/a, ed eventuali osservazioni sui livelli raggiunti negli insegnamenti trasversali previsti nell'ambito dell'Educazione Civica.

Il **DOCUMENTO DI PASSAGGIO**, compilato dalle docenti della Scuola dell'Infanzia, è illustrato ai docenti della Commissione formazione classi prime nel corso dei colloqui di giugno. Viene consegnato alla Scuola Primaria e conservato nel Fascicolo dell'alunno entro il 20 Giugno.

DOCUMENTO DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ALLA SCUOLA PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI

ALUNNO/A

NATO/AA..... IL

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERCORSO DI CRESCITA DEL BAMBINO

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ANTICIPATA..... REGOLARE.....

HA FREQUENTATO LA SCUOLA DELL'INFANZIA PER ANNI N. ...

TEMPO SCUOLA: GIORNATA INTERA SOLO ANTIMERIDIANA.....

TIPO DI FREQUENZA : ASSIDUA SALTUARIA.....

HA FREQUENTATO ALTRE SCUOLE DELL'INFANZIA NEGLI ANNI PRECEDENTI?

SE SI', SPECIFICARE QUALI

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA: ANTICIPATA REGOLARE..... POSTICIPATA.....

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI PREREQUISITI NECESSARI PER L'ACCESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Competenze trasversali	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Riconosce i colori fondamentali				
Riconosce le forme				
Riconosce le varie grandezze				
Definisce le proprietà di un oggetto (colore, forma, parti, grandezza)				
Sa impugnare correttamente la matita				
Impugna la matita con la mano destra				
Impugna la matita con la mano sinistra				
Individua uguaglianze e differenze				
Colora rispettando forme e proprietà				

Sa vestirsi e svestirsi in modo autonomo				
Sa allacciarsi le scarpe				
Chiede spontaneamente di andare in bagno				
Mangia in modo adeguato (sta seduto correttamente, usa bene le posate)				
Riconosce e denomina le parti del corpo sugli altri o su se stesso				
Ricompono lo schema corporeo				
Siede correttamente al banco				
Ha una buona coordinazione oculo- manuale				
Comunica una propria esperienza				
Comprende e ripete una comunicazione verbale				
Mostra interesse alle attività				
Partecipa alle attività				
Esegue una richiesta dell'adulto				
Mostra tempi di attenzione adeguati				
Conosce i rumori degli oggetti di uso comune				
Indica e denomina correttamente oggetti e persone familiari				
Comprende termini quantitativi non numerici				
Sa numerare con oggetti fino a dieci				
Sa gestire lo spazio del foglio				
Si orienta nello spazio circostante				
Distingue le varie posizioni topologiche e le dimensioni				
Distingue il prima e il dopo di un evento				

Competenze comportamentali	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Ha vissuto e vive serenamente il distacco dalla famiglia				
Racconta di sé				
Desidera stare con i compagni				
E' accettato dai compagni				
Accetta di stare con i compagni senza esclusioni				
E' rispettato dai compagni				
Rispetta i compagni				
Ignora i compagni				
Ricerca la vicinanza dei docenti				
Accetta le regole di convivenza in classe				
Accetta le regole di convivenza nel gioco				
Accetta i rimproveri				
Ha cura delle proprie cose e sa gestirle				
Ha cura delle cose comuni				
Rispetta le cose altrui				
Sa aspettare il proprio turno nelle conversazioni				

EVENTUALI OSSERVAZIONI

.....

Il presente documento è integrato da:

.elaborati del bambino consegnati alla famiglia

.colloquio, previsto a settembre, tra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le insegnanti della Scuola Primaria delle classi prime

data,

I docenti di sezione

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Essa si articola in:

- ➔ **Valutazione diagnostica iniziale**, finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della programmazione annuale del percorso di insegnamento. Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso.
- ➔ **Valutazione formativa in itinere**, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.
- ➔ **Valutazione sommativa finale**, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. La **valutazione finale** tiene conto anche dei seguenti elementi:
 - **Livelli di partenza**
 - **Progressi compiuti**
 - **Impegno, interessi dimostrati, attitudini evidenziate.**

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- Prove strutturate, a stimolo e risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, corrispondenze, esecuzioni di calcoli, esercizi di grammatica,). Sono prove che consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti preventivamente stabiliti.
- Prove semistrutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloqui strutturati, saggi brevi, testi da completare).
- Prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni, interrogazioni, problemi di matematica, prove grafico-pittoriche).

La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente.

Le prove comuni di italiano e matematica (per tutte le classi parallele) e le prove di inglese (per classi parallele dalla terza in poi), sono definite all'interno dei dipartimenti disciplinari e vengono somministrate agli alunni nei mesi di Ottobre (prove di ingresso) e di Maggio (prove finali). Le prove comuni di ingresso hanno valore diagnostico e non concorrono alla valutazione intermedia. Le prove comuni finali concorrono alla valutazione **finale**.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DELLE DISCIPLINE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è espressa, **per ciascuna delle discipline di studio** previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi **compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica** di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92, **attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti ([Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020](#) e [Linee guida valutazione scuola primaria](#)). Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'O.M. 172/2020, restano **invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.**

I docenti valutano, per ciascun alunno, in ogni disciplina, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione **periodica** e **finale**.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: **avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione, corrispondenti ai seguenti giudizi descrittivi:**

LIVELLI	GIUDIZI DESCRITTIVI
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti in base ad almeno quattro dimensioni così delineate:

1. l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) tiene conto del Piano didattico Personalizzato (PDP).

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto che, in base alla classe frequentata, alla situazione di partenza e alle peculiarità di ciascun alunno, dovrà fare riferimento ai seguenti aspetti:

- ◆ relazioni con i compagni e con gli adulti;
- ◆ rispetto delle regole;

- ◆ partecipazione, interesse e impegno;
- ◆ alfabetizzazione per le classi prime e seconde;
- ◆ processo di maturazione per le classi prime e seconde;
- ◆ livello di competenza generale;
- ◆ metodo di lavoro;
- ◆ progressione degli apprendimenti.

La valutazione in itinere

Il processo valutativo deve basarsi sulle osservazioni e sulle verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti; pertanto:

- ◆ la valutazione dei lavori svolti in classe potrà essere effettuata mediante feedback riportati sul quaderno dell'alunno/a o sul diario di bordo dell'insegnante;
- ◆ le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere, ritenute significative ai fini della valutazione, saranno effettuate mediante giudizio descrittivo o sintetico e saranno rese visibili all'alunno e alla famiglia; il giudizio sarà riportato dal docente sul registro elettronico e sarà visibile alla famiglia;
- ◆ la registrazione degli esiti delle valutazioni in itinere riportate sul Registro elettronico Nuvola, sarà effettuata attraverso l'esplicitazione dell'obiettivo oggetto di valutazione, il giudizio descrittivo e/o il riferimento alle dimensioni dell'apprendimento: autonomia; tipologia della situazione; risorse mobilitate.
- ◆ la valutazione periodica e finale sarà basata sulla risultanza delle osservazioni, dei feedback, degli esiti delle verifiche e degli aspetti integranti della valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La Scuola è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D. Legislativo n. 62 del 13/04/2017).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e tiene conto dei seguenti parametri definiti dal Collegio dei Docenti:

- ✓ **Rapporti con i pari e con gli adulti**
- ✓ **Rispetto di sé e degli altri**
- ✓ **Partecipazione, attenzione e interesse verso le varie attività scolastiche**
- ✓ **Responsabilità e rispetto degli impegni scolastici**
- ✓ **Rispetto delle cose proprie, altrui e dell'ambiente**
- ✓ **Rispetto delle regole della scuola**

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti **GIUDIZI** sintetici relativi alla valutazione del comportamento:

- **INECCEPIBILE**
- **RESPONSABILE**
- **CORRETTO**
- **ADEGUATO**
- **DA MIGLIORARE**

Le voci indicate per la valutazione del comportamento concorrono anche alla valutazione delle Competenze chiave di Cittadinanza.

DESCRITTORI CORRISPONDENTI AI GIUDIZI

GIUDIZIO	DESCRITTORI
INECCEPIBILE	<ul style="list-style-type: none"> -Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe con consapevole accettazione di sé e degli altri. -Interesse costante e curioso; partecipazione attiva alle attività proposte. -Responsabilità e cura puntuale degli impegni scolastici e dei compiti assegnati. -Cura ineccepibile dei beni personali, altrui e dell'ambiente. -Scrupoloso rispetto delle regole della scuola e di convivenza.
RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> -Ottima socializzazione e collaborazione nel gruppo classe con consapevole accettazione di sé e degli altri. -Interesse e attiva partecipazione alle attività proposte. -Responsabilità e cura puntuale degli impegni scolastici e dei compiti assegnati. -Cura responsabile dei beni personali, altrui e dell'ambiente. -Scrupoloso rispetto delle regole della scuola e di convivenza.
CORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> -Buona socializzazione e partecipazione al funzionamento del gruppo classe, con discreta accettazione di sé e degli altri. -Buona attenzione e partecipazione alle attività proposte. -Rispetto degli impegni ma svolgimento dei compiti assegnati non sempre accurato. -Buona cura dei beni personali, altrui e dell'ambiente. -Rispetto delle regole della scuola e di convivenza, ma non costantemente e non in tutte le situazioni.
ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> -Relazioni non sempre positive con i compagni e con gli adulti. -Discreta attenzione e partecipazione alle attività proposte. -Svolgimento non sempre costante e non sempre accurato dei compiti assegnati e degli impegni scolastici. -Cura superficiale dei beni personali, altrui e dell'ambiente. -Rispetto non sempre adeguato delle regole della scuola e di convivenza.
DA MIGLIORARE	<ul style="list-style-type: none"> -Relazioni inadeguate con i compagni e con gli adulti in alcune situazioni. -Disinteresse e saltuaria partecipazione alle attività proposte con frequenti atteggiamenti di disturbo. -Scarsa responsabilità e cura verso gli impegni scolastici. -Scarsa considerazione e cura dei beni personali, altrui e dell'ambiente. -Scarso rispetto delle regole della scuola e di convivenza.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, viene espressa attraverso giudizi sintetici che tengono conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi vengono trascritti su una Nota distinta allegata alla scheda di valutazione, così come previsto dalla normativa vigente. I giudizi sintetici sono:

LIVELLI	DESCRITTORI
OTTIMO	Conosce in modo appropriato e sicuro i contenuti proposti ed è in grado di fare dei collegamenti interdisciplinari. Partecipa in modo positivo al dialogo educativo, con curiosità e interesse. In classe dimostra di saper riflettere in modo autonomo e personale, collabora pienamente con i compagni nei lavori di gruppo, è attento in modo particolare a quelli in difficoltà.
DISTINTO	Conosce in modo chiaro i contenuti proposti. Partecipa alle attività in classe con curiosità e interesse, dimostrando di saper riflettere in modo autonomo. Collabora con i compagni, contribuendo in modo positivo sia alle lezioni che ai lavori di gruppo.
BUONO	Conosce in modo adeguato i contenuti proposti. Partecipa in modo abbastanza costante alle attività proposte in classe, dimostrando un buon interesse e anche capacità di collaborazione. Con i compagni ha in genere un atteggiamento positivo e collabora ai lavori di gruppo.
DISCRETO	Conosce in modo essenziale i contenuti proposti. Ha in generale un atteggiamento positivo nei confronti delle attività proposte in classe, dimostrando un soddisfacente interesse. Con i compagni ha un atteggiamento corretto e abbastanza collaborativo.
SUFFICIENTE	Conosce i contenuti proposti in modo piuttosto superficiale, limitandosi solo ad alcuni concetti fondamentali. Dimostra un interesse discontinuo nei confronti della materia e del dialogo educativo e si limita a dare un contributo approssimativo anche nei lavori di gruppo.
NON SUFFICIENTE	Non conosce i contenuti proposti se non in modo frammentario e confuso. Dimostra un interesse poco costante nei confronti della materia, partecipando al dialogo educativo in modo approssimativo e discontinuo. Anche con i compagni nei lavori di gruppo manifesta in genere scarso interesse.

LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE

La valutazione dell'insegnamento delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono delle Attività didattiche e formative, viene espressa attraverso giudizi sintetici che tengono conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi vengono trascritti su una Nota distinta allegata alla scheda di valutazione, così come previsto dalla normativa vigente. I giudizi sintetici sono:

LIVELLI	DESCRITTORI
OTTIMO	Conosce in modo appropriato e sicuro i contenuti proposti ed è in grado di fare dei collegamenti interdisciplinari. Partecipa in modo positivo al dialogo educativo, con curiosità e interesse. In classe dimostra di saper riflettere in modo autonomo e personale, collabora pienamente con i compagni nei lavori di gruppo, è attento in modo particolare a quelli in difficoltà.
DISTINTO	Conosce in modo chiaro i contenuti proposti. Partecipa alle attività in classe con curiosità e interesse, dimostrando di saper riflettere in modo autonomo. Collabora con i compagni, contribuendo in modo positivo sia alle lezioni che ai lavori

	di gruppo.
BUONO	Conosce in modo adeguato i contenuti proposti. Partecipa in modo abbastanza costante alle attività proposte in classe, dimostrando un buon interesse e anche capacità di collaborazione. Con i compagni ha in genere un atteggiamento positivo e collabora ai lavori di gruppo.
DISCRETO	Conosce in modo essenziale i contenuti proposti. Ha in generale un atteggiamento positivo nei confronti delle attività proposte in classe, dimostrando un soddisfacente interesse. Con i compagni ha un atteggiamento corretto e abbastanza collaborativo.
SUFFICIENTE	Conosce i contenuti proposti in modo piuttosto superficiale, limitandosi solo ad alcuni concetti fondamentali. Dimostra un interesse discontinuo nei confronti della materia e del dialogo educativo e si limita a dare un contributo approssimativo anche nei lavori di gruppo.
NON SUFFICIENTE	Non conosce i contenuti proposti se non in modo frammentario e confuso. Dimostra un interesse poco costante nei confronti della materia, partecipando al dialogo educativo in modo approssimativo e discontinuo. Anche con i compagni nei lavori di gruppo manifesta in genere scarso interesse.

Per gli alunni che, ad inizio anno, effettuano scelte diverse dall'insegnamento delle attività didattiche e formative, non è prevista alcuna valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NON ITALOFONI

Le carenze competenze linguistiche di base o l'inadeguata padronanza dell'italiano come lingua di studio, hanno un peso determinante nel successo scolastico di un allievo non italofono.

I principi generali in materia di valutazione e le norme che regolano tale delicato momento della vita scolastica sono contenuti nel Regolamento sulla Valutazione del 2009. Esso prevede espressamente che “*i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. del 31 agosto del 1999, n°394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani*” (paragrafo n°9 dell'art. 1 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n°122).

Al comma 4 dell'art. 45, il DPR 394 recita: “*Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento*”.

Il Collegio dei docenti, pertanto, in merito ai percorsi di insegnamento e alla valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, ha stabilito quanto segue:

- **Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, come indicato dalle INDICAZIONI MINISTERIALI in tema di inserimento scolastico degli alunni stranieri, viene predisposto per gli studenti neo arrivati (inseriti nel percorso scolastico da meno di due anni) e per quegli alunni per i quali si ritiene necessaria una “personalizzazione” del lavoro, al fine del **raggiungimento degli obiettivi minimi**. Tale documento servirà da riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno, che sarà tanto più “individualizzata” quanto più sarà recente il suo inserimento in Italia. Il PDP deve essere condiviso dalle famiglie degli alunni.
- **La VALUTAZIONE IN CORSO D'ANNO**: sul documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data d'arrivo e di eventuali informazioni raccolte nel PDP, il giudizio globale farà riferimento a uno dei seguenti enunciati:
 - a) La valutazione **non** viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.
 - b) La valutazione espressa si riferisce al PDP in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana.
 - c) L'alunno ha/non ha raggiunto obiettivi minimi riferiti ad una programmazione individualizzata/personalizzata.

Enunciati del primo tipo sono formulati quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione oppure quando la sua conoscenza linguistica non gli consente di affrontare lo studio di certe discipline.

Gli enunciati **b)** e **c)** sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari ed è stata operata una riduzione del curriculum.

➤ **La VALUTAZIONE FINALE:** nel secondo quadrimestre la valutazione **deve essere espressa** in quanto è la base per il passaggio o meno alla classe successiva. **Non si potrà quindi utilizzare l'enunciato a)**, ma rimangono accettabili le formulazioni di cui ai punti **b) – c)**.

I risultati conseguiti dagli alunni stranieri che fruiscono di interventi di educazione linguistica quali i corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (Italiano L2), concorrono alla valutazione formativa e ne completano il profilo di apprendimento fino al momento in cui lo sviluppo linguistico e l'integrazione sociale raggiungono livelli tali da consentire per questi studenti di entrare nel sistema valutativo comune.

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno **viene ammesso** alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita **una valutazione globale riferita a livelli in via di prima acquisizione**, da riportare sul documento di valutazione. **Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe**, in sede di scrutinio finale, **con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva** (Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 62; Circolare MIUR in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione 10 Ottobre 2017).

Il Collegio dei Docenti ritiene di dover procedere con la **NON AMMISSIONE** qualora la stessa sia ritenuta una opportunità di crescita e di recupero. Ha definito, pertanto, i seguenti **criteri** per la **NON AMMISSIONE** alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado:

L'ALUNNO/A NON VIENE AMMESSO/A SE NON HA CONSEGUITO GLI OBIETTIVI MINIMI PREVISTI IN TUTTE O IN QUASI TUTTE LE DISCIPLINE O NELLA MAGGIOR PARTE DI ESSE E HA UNA VALUTAZIONE NEGATIVA SUL COMPORTAMENTO E/O SUL PROCESSO DI MATURAZIONE.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale è espressa in forma sintetica al termine del 1° e del 2° quadrimestre e ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno. La valutazione finale quadrimestrale viene registrata sul Documento di valutazione, predisposto dalla Scuola, composto da tre parti: una con i dati anagrafici dell'alunno; un'altra parte con le discipline e gli obiettivi didattici oggetto di valutazione, i livelli, i giudizi descrittivi e il giudizio sintetico relativo al comportamento; un'ultima parte con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il Documento di valutazione è visibile e scaricabile da parte delle famiglie attraverso il registro elettronico e viene illustrato alle famiglie in appositi incontri individuali alla fine di ogni quadrimestre.

VALUTAZIONE MINISTERIALE: INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il Curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconde e quinte, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nelle classi quinte. Le prove vengono svolte a maggio. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

La **Certificazione delle competenze** descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. La certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al termine della Scuola Primaria (Decreto Legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017). Il modello nazionale, allegato al Decreto n. 742 del 3 ottobre 2017, fa riferimento al profilo dello studente, alle competenze chiave stabilite dall'Unione Europea, alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime e alla coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale o informale. I livelli di competenza e i relativi indicatori esplicativi, stabiliti a livello ministeriale, sono i seguenti:

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove; compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

I livelli corrispondono ai diversi indicatori relativi alle seguenti Competenze:

- .Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
- .Comunicazione nelle lingue straniere
- .Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- .Competenze digitali
- .Imparare ad imparare
- .Competenze sociali e civiche
- .Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- .Consapevolezza ed espressione culturale

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale dell'azione educativa svolta dalla Scuola ed è una parte essenziale della programmazione didattico-educativa. Può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissati ed i risultati conseguiti.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- **La valutazione diagnostica o iniziale** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti. Viene effettuata con l'osservazione sistematica e/o attraverso la somministrazione di eventuali prove di ingresso. In caso di somministrazione delle prove d'ingresso, le stesse e gli obiettivi vengono concordati dai docenti delle singole discipline; la valutazione delle singole prove può essere numerica, in termini frazionari o sotto forma di giudizio, a seconda della tipologia di prova.
- **La valutazione formativa o in itinere:** E' finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo-recupero. La valutazione formativa si esprime in voti numerici e tiene conto dei seguenti criteri:

Voto 10	Corrisponde ad un PIENO E COMPLETO raggiungimento degli obiettivi ed è indice di un' OTTIMA PADRONANZA di contenuti e di abilità rielaborati AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
Voto 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e ad un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver complessivamente acquisito le competenze richieste, di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 7	Corrisponde ad un COMPLESSIVO raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze ABBASTANZA AUTONOMA . Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando tuttavia ALCUNE INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi MINIMI . Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti POCO APPROFONDITA , di aver acquisito le competenze MINIME richieste, con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi MINIMI . Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere conoscenze LIMITATE e NON ADEGUATE , di NON aver acquisito le competenze richieste, manifestando diverse difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 4	Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi MINIMI . Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di NON aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.

- **La valutazione sommativa o complessiva o finale:** Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente, nelle singole discipline. Tiene conto, inoltre, anche dei seguenti elementi:
- **Livelli di partenza**
 - **Progressi compiuti**
 - **Impegno, interessi dimostrati, attitudini evidenziate.**

La valutazione periodica e finale, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, effettuata collegialmente dal Consiglio di classe, è espressa con votazione in decimi corrispondente a differenti livelli di apprendimento. La valutazione, al termine del quadrimestre (griglie con categorie e descrittori del [Giudizio](#)) e al termine dell'esame di Stato (griglie con categorie e descrittori del [Giudizio](#)), è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il giudizio descrittivo formulato dai docenti per ogni singolo alunno ed inserito nel documento di valutazione dovrà far riferimento al percorso effettuato dallo studente e al livello globale raggiunto fino al momento della valutazione. In base alla classe frequentata, alla situazione di partenza e alle peculiarità di ciascun alunno, il docente dovrà scegliere quali aspetti evidenziare relativamente a:

- ✓ interesse, partecipazione
- ✓ impegno
- ✓ metodo di lavoro e autonomia
- ✓ progressione degli apprendimenti e livello raggiunto

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE DELLE DISCIPLINE

Voto 10	Eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi. Padronanza piena che l'alunno manifesta in autonomia anche in situazioni nuove e diversificate.
Voto 9	Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Competenza piena che l'alunno manifesta autonomamente.
Voto 8	Buon raggiungimento degli obiettivi. Competenza sicura che l'alunno manifesta autonomamente.
Voto 7	Complessivo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Competenza sicura che l'alunno manifesta solo in situazioni guidate.
Voto 6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi minimi. Competenza minima.
Voto 5	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Conoscenze e abilità minime limitate o frammentarie.
Voto 4	Non raggiungimento degli obiettivi minimi. Conoscenze molto frammentarie e non adeguate.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle Istituzioni Scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (D. Legislativo n. 62 del 13/04/2017).

Le voci indicate per la valutazione del comportamento concorrono anche alla valutazione delle Competenze chiave di Cittadinanza.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri definiti dal Collegio dei Docenti:

- **Partecipazione e interesse alle varie attività scolastiche**
- **Rispetto di sé, degli altri e delle cose**
- **Rispetto dei propri doveri**
- **Riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri**
- **Collaborazione nei confronti degli insegnanti e dei compagni**
- **Esecuzione dei compiti e rispetto degli impegni scolastici**

CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	DESCRITTORI
RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento ineccepibile. - Interesse costante e curioso; partecipazione attiva alle lezioni. - Regolare e serio svolgimento dei compiti. - Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe con consapevole accettazione di sé e degli altri. - Scrupoloso rispetto delle regole e delle norme di sicurezza.
CORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento corretto ed educato. - Interesse e attiva partecipazione alle lezioni. - Costante adempimento dei lavori scolastici. - Ottima socializzazione e collaborazione nel gruppo classe con consapevole accettazione di sé e degli altri. - Scrupoloso rispetto delle regole e delle norme di sicurezza.
ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento abbastanza corretto. - Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. - Regolare svolgimento dei compiti assegnati. - Buona socializzazione e partecipazione al funzionamento del gruppo classe, con discreta accettazione di sé e degli altri. - Osservanza delle regole e delle norme di sicurezza.
DA MIGLIORARE	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento non sempre corretto. - Limitata attenzione e saltuaria partecipazione alle attività scolastiche. - Svolgimento non sempre accurato dei compiti assegnati. - Difficoltà di socializzazione e partecipazione non sempre adeguata al funzionamento del gruppo classe. - Difficoltà nel rispettare le regole e le norme di sicurezza.
INADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento irrispettoso e scorretto. - Disinteresse e saltuaria partecipazione alle attività scolastiche. - Frequente disturbo delle lezioni. - Discontinuità e superficialità nello svolgimento dei compiti assegnati. - Inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe. - Episodi di inosservanza delle regole e delle norme di sicurezza.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, viene espressa attraverso giudizi sintetici che tengono conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi vengono trascritti su una nota distinta allegata alla scheda di valutazione, così come previsto dalla normativa vigente. I giudizi sintetici sono:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non Sufficiente

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE

La valutazione dell'insegnamento delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento delle Attività didattiche e formative, viene espressa attraverso giudizi sintetici che tengono conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi vengono trascritti su una nota distinta allegata alla scheda di valutazione, così come previsto dalla normativa vigente. I giudizi sintetici sono:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non Sufficiente

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento delle attività didattiche e formative e che hanno effettuato ad inizio anno scelte diverse tra le opzioni proposte, non è prevista alcuna valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NON ITALOFONI

Le carenti competenze linguistiche di base o l'inadeguata padronanza dell'italiano come lingua di studio, hanno un peso determinante nel successo scolastico di un allievo non italofono.

I principi generali in materia di valutazione e le norme che regolano tale delicato momento della vita scolastica sono contenuti nel Regolamento sulla Valutazione del 2009. Esso prevede espressamente che “ *i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. del 31 agosto del 1999, n°394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani* ” (paragrafo n°9 dell'art. 1 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n°122).

Al comma 4 dell'art. 45 il DPR 394 recita: “*Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento*”.

Il Collegio dei docenti, pertanto, in merito ai percorsi di insegnamento e alla valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, ha stabilito quanto segue:

- 1. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, come indicato dalle INDICAZIONI MINISTERIALI in tema di inserimento scolastico degli alunni stranieri, viene predisposto per gli studenti neoarrivati (inseriti nel percorso scolastico da meno di due anni) e per quegli alunni per i quali si ritiene necessaria una “personalizzazione” del lavoro, al fine del raggiungimento degli obiettivi minimi. Tale documento servirà da riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno, che sarà tanto più “individualizzata” quanto più sarà recente il suo inserimento in Italia.
- 2. La VALUTAZIONE IN CORSO D'ANNO:** sul documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data d'arrivo e di eventuali informazioni raccolte nel PDP, vengono espressi enunciati di questo tipo:
 - a) La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana**
 - b) La valutazione espressa si riferisce al PDP in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana**
 - c) L'alunno ha/non ha raggiunto obiettivi minimi riferiti ad una programmazione individualizzata/personalizzata.**

Enunciati del primo tipo sono formulati quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione oppure quando la sua conoscenza linguistica non gli consente di affrontare lo studio di certe discipline.

Gli enunciati **b)** e **c)** sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari ed è stata operata una riduzione del curriculum.

3. La VALUTAZIONE FINALE: nel secondo quadrimestre la valutazione deve essere espressa in quanto è la base per il passaggio o meno alla classe successiva. Non si potrà quindi utilizzare l'enunciato **a)**, ma rimangono accettabili le formulazioni di cui ai punti **b) – c)**.

I risultati conseguiti dagli alunni stranieri che fruiscono di interventi di educazione linguistica quali i corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (Italiano L2), concorrono alla valutazione formativa e ne completano il profilo di apprendimento fino al momento in cui lo sviluppo linguistico e l'integrazione sociale raggiungano livelli tali da consentire per questi studenti di entrare nel sistema valutativo comune.

ESAME DI STATO PER ALUNNI STRANIERI

Relativamente alle prove dell'Esame di Stato per gli alunni stranieri destinatari di percorsi di apprendimento individualizzati, il Collegio dei Docenti ha stabilito i seguenti criteri:

- ✓ indicare criteri di valutazione delle prove, coerenti con gli obiettivi fissati nelle programmazioni individualizzate/personalizzate;
- ✓ somministrare prove ad incremento progressivo di difficoltà;
- ✓ condurre il colloquio d'esame tenendo conto del percorso svolto nelle attività di alfabetizzazione e di facilitazione linguistica e culturale e in ogni altra attività integrativa del curricolo;

Nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione.

Sulla base di quanto previsto dall'O. M. n° 90 del 21/05/2001, la cui validità è stata ribadita dalla O.M. n° 56 del 23/05/2002, i Consigli di Classe prendono in considerazione i seguenti aspetti:

- a) il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art. 9, 3).
- b) I Consigli di Classe sono tenuti a considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di Stato (art. 11, 1).

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Come da delibera n. 2 del Collegio del giorno 8/11/2021, si deroga all'obbligo del 75% delle presenze per ottenere la validità dell'anno scolastico nei seguenti casi:

- Gravi motivi di salute adeguatamente motivati o patologie croniche.
- Terapie e/o cure programmate.
- Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI: sarà valutata singolarmente ogni richiesta di deroga per motivi sportivi da parte della Dirigenza e dai docenti di Scienze motorie. La commissione sarà composta da un numero dispari di membri.
- Adesioni a confessioni religiose per cui esistono specifiche intese.
- Ritorno al proprio paese di origine in caso di studenti stranieri.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerterà e verbalizzerà la non validità dell'anno scolastico e delibererà conseguentemente la non scrutinabilità che condurrà alla NON AMMISSIONE alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Pertanto, i Docenti coordinatori di classe provvederanno, qualora non effettuato durante i ricevimenti pomeridiani previsti, a contattare le famiglie degli alunni che hanno riportato tra gli esiti del primo quadrimestre uno o più Non Valutato (N) per spiegarne il significato e illustrare il contenuto della presente circolare e sollecitare il CdC a porre in essere ogni possibile misura per conseguire entro le vacanze di Pasqua non meno di tre valutazioni per le discipline oggetto di non valutazione.

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I° grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno **viene ammesso** alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita **una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline**, da riportare sul documento di valutazione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. **Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione**, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, **i consigli di classe**, in sede di scrutinio finale, **con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva** facendo attenzione alla votazione del docente di religione o di attività alternative che, se determinanti, devono essere messi a verbale secondo il DPR751/1985 (Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 62; Indicazioni MIUR in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione 10 Ottobre 2017).

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la NON AMMISSIONE alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo:

- **Lo studente ha un numero di insufficienze pari o superiore a quattro, gravi o meno gravi;**
- **Lo studente ha una media finale inferiore al sei;**
- **Lo studente, nel corso del triennio, non ha dimostrato l'impegno e la volontà necessari al superamento delle lacune che si sono evidenziate in itinere.**

Tutti e tre i criteri devono essere soddisfatti.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione è espressa in forma sintetica al termine del 1° e del 2° quadrimestre e ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno.

Il Documento di Valutazione è visibile e scaricabile da parte delle famiglie attraverso il registro elettronico.

Per gli alunni che presentano situazioni critiche, al termine del primo quadrimestre, i docenti Coordinatori di classe compilano un modulo di "comunicazione della situazione scolastica" da consegnare alle famiglie e da conservare nel fascicolo personale dell'alunno.

Il Documento di valutazione viene illustrato dai docenti alle famiglie degli alunni alla fine del quadrimestre.

VALUTAZIONE MINISTERIALE: INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono svolte entro il mese di aprile nella classe terza. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche.

Giudizio sul livello globale di maturazione del candidato

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

La **Certificazione delle competenze** descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. La certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al termine della Scuola Secondaria di I° Grado (Decreto Legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017). Il modello nazionale, allegato al Decreto n. 742 del 3 ottobre 2017, fa riferimento al profilo dello studente, alle competenze chiave stabilite dall'Unione Europea, alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime, alla coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità e alla descrizione del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale INVALSI, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale o informale. Nel modello di certificazione è presente un'apposita sezione predisposta dall'Invalsi che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. E' presente inoltre un'ulteriore sezione, sempre redatta dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e l'uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

I livelli di competenza e i relativi indicatori esplicativi, stabiliti a livello ministeriale, sono i seguenti:

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove; compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

I livelli corrispondono ai diversi indicatori relativi alle seguenti Competenze:

- .Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
- .Comunicazione nelle lingue straniere
- .Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- .Competenze digitali
- .Imparare ad imparare
- .Competenze sociali e civiche
- .Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- .Consapevolezza ed espressione culturale

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica potrà essere composta da:

- **PROVE ORALI** relative a conoscenze, percorsi, argomenti proposti e/o eventuali progetti riguardanti l'Educazione Civica;
- **PROVE SCRITTE** di disciplina con tematiche afferenti l'Educazione Civica;
- **PROVE PRATICHE** intese sia come pratica quotidiana del dettato costituzionale, dello sviluppo sostenibile e di una cittadinanza digitale responsabile, sia come eventuali compiti di realtà nelle singole discipline o all'interno di percorsi interdisciplinari concordati dal team docente in ciascuna classe.

Nella **Scuola Primaria** gli alunni saranno valutati una volta a quadrimestre dagli insegnanti delle discipline che, in maniera alternata tra il I° e il II° quadrimestre, concorrono al conseguimento di competenze trasversali relative a specifiche attività didattico-educative.

Nella **Scuola Secondaria** di primo grado i docenti verificheranno il raggiungimento degli obiettivi di educazione civica **contestualmente a quelli disciplinari** trattati nelle singole materie che afferiscono all'educazione civica, **registrando, in sede valutativa, due voti differenti. Il voto che sarà apposto sulla scheda di valutazione, sia del primo che del secondo quadrimestre, risulterà dalla media dei voti dati nelle singole discipline.**

Relativamente alla valutazione dei compiti di realtà e/o di prove in cui siano agite le competenze chiave e quelle di cittadinanza, in particolare:

4. Competenze digitali;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale;

i descrittori previsti nella seguente tabella **potranno contribuire alla certificazione delle competenze in uscita da compilare al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria.**

Pertanto, la presente griglia contribuisce alla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e va ad integrare i CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DELLE DISCIPLINE.

Livelli/Voti-Descrittori

AVANZATO/ 10	AVANZATO/ 9	INTERMEDIO/ 8	INTERMEDIO/ 7	BASE/ 6	INIZIALE/ 5
L'alunno si relaziona con gli altri in modo responsabile anche in situazioni conflittuali. Comprende e	L'alunno si relaziona con gli altri in modo corretto anche in situazioni conflittuali. Comprende e rispetta con	L'alunno si relaziona con gli altri in modo piuttosto corretto anche in situazioni conflittuali. Comprende e rispetta il significato delle	L'alunno si relaziona con gli altri in modo discretamente corretto anche in situazioni conflittuali. Comprende e rispetta	L'alunno si relaziona con gli altri in modo sufficientemente corretto anche in situazioni conflittuali.	L'alunno si relaziona con gli altri in modo non sempre corretto. Comprende e rispetta in modo discontinuo il significato delle

rispetta consapevolmente il significato delle regole per la convivenza sociale.	attenzione il significato delle regole per la convivenza sociale.	regole per la convivenza sociale.	discretamente il significato delle regole per la convivenza sociale.	Comprende e rispetta sufficientemente il significato delle principali regole per la convivenza sociale.	principali regole per la convivenza sociale.
Riconosce e valorizza le diversità favorendo criticamente ed attivamente l'integrazione all'interno della comunità scolastica.	Riconosce e valorizza le diversità favorendo attivamente l'integrazione all'interno della comunità scolastica.	Riconosce e valorizza le diversità favorendo generalmente l'integrazione all'interno della comunità scolastica.	Riconosce e valorizza le diversità favorendo discretamente l'integrazione all'interno della comunità scolastica.	Riconosce e valorizza le diversità favorendo sufficientemente l'integrazione all'interno della comunità scolastica.	Riconosce e valorizza solo parzialmente le diversità all'interno della comunità scolastica.
Conosce e valorizza consapevolmente la propria realtà attraverso molteplici esperienze culturali e ambientali.	Conosce e valorizza globalmente la propria realtà attraverso molteplici esperienze culturali e ambientali.	Conosce e valorizza la propria realtà attraverso diverse esperienze culturali e ambientali.	Conosce e valorizza discretamente la propria realtà attraverso fondamentali esperienze culturali e ambientali.	Conosce sufficientemente la propria realtà attraverso alcune esperienze culturali e ambientali.	Non sempre valorizza la propria realtà culturale e ambientale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

I docenti dell'I.C. di Langhirano sono consapevoli che l'atto valutativo ha per oggetto un **processo formativo** e non può tradursi nella semplice misurazione di una singola performance; la valutazione deve avere sempre una finalità formativa ed educativa e concorrere al **miglioramento degli apprendimenti** (art.1 D. Lgs. n. 62/2017). Pertanto diventa indispensabile puntare ulteriormente **sull'aspetto formativo della valutazione**.

Inoltre i docenti, consapevoli che la valutazione è "...espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche..." (art. 1 DPR n.122/2009), **propongono come oggetto di valutazione le diverse prove:**

prove di tipo sincrono e asincrono: in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso le app presenti sui tablet/pc in dotazione agli alunni e altri strumenti digitali presenti nelle famiglie, oppure in sincrono preferendo e valutando soprattutto le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni in Google Meet, o docente/allievo in caso di valutazione individuale.

In considerazione dell'età degli alunni, dei dispositivi digitali a disposizione delle famiglie e delle situazioni obiettive delle singole classi, i docenti possono somministrare:

a) Verifiche orali:

- con collegamento a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione con cam accesa;
- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti, con cam accesa;

La verifica orale deve preferibilmente assumere la forma del colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).

b) Verifiche scritte:

- Esposizione argomentata di attività di ricerca scritta o approfondimenti in modalità da remoto;
- Compiti a tempo su piattaforma Google Classroom, Moduli di Google;
- Produzione di testi, presentati in modalità da remoto, con eventuale successiva verifica (il docente può chiedere la ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate);
- Messaggi in streaming (G-classroom) di partecipazione con riferimenti diretti o indiretti alla lezione in oggetto;
- Presentazioni di argomenti tramite PowerPoint;
- Somministrazione di test/quiz;
- Somministrazione di verifiche scritte;
- Elaborati grafici;
- Attività pratiche.

Possono essere somministrati compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.

Possono essere somministrate verifiche scritte con consegna tramite piattaforma, mail o altro, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni, ricerche, ecc.).

c) Prove autentiche: come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato attraverso modalità di apprendimento trasversali.

La somministrazione di prove autentiche consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze;
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni;
- La capacità di sviluppo di una ricerca e/o di un progetto;
- La capacità di operare con autonomia.

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Gli elementi utili per la valutazione sono acquisiti tramite:

- ◆ feedback della partecipazione alle attività proposte dal docente;
- ◆ annotazione delle presenze on line durante video lezioni;
- ◆ verifica del lavoro svolto tramite mail, classroom, padlet e/o applicazioni e video realizzati dall'allievo;
- ◆ ascolto, interesse ed intervento attivo durante le videochiamate in piccolo gruppo e le lezioni all'interno delle classi virtuali;
- ◆ attività svolte su strumenti sincroni collegati ai libri di testo in adozione;
- ◆ rispetto dei tempi di restituzione del materiale;
- ◆ frequenza nello svolgimento delle attività proposte sulle piattaforme on-line;
- ◆ modalità di relazione e confronto con gli insegnanti attraverso i vari canali di comunicazione (registro elettronico, posta elettronica, classroom, padlet).

- ◆ autonomia operativa nella gestione delle TIC;
- ◆ creatività e originalità;
- ◆ resilienza, tenacia, empatia;
- ◆ progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con particolare riferimento a quelle trasversali.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

I docenti predispongono attività specifiche per gli alunni con BES. Le famiglie degli alunni con DSA ricevono le attività predisposte, comprensive di misure dispensative ed eventuali strumenti compensativi, sempre tramite mail o classroom. Per il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche a distanza degli alunni con BES gli indicatori sono i seguenti:

1. interazione a distanza con l'alunno e con la famiglia;
2. motivazione e partecipazione alle attività proposte;
3. disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;
4. autonomia nella gestione delle TIC;
5. capacità di adattamento alla nuova situazione.

I criteri e le modalità di valutazione deliberati nel PTOF 2019-2022 sono integrati, pertanto, con i seguenti indicatori specifici per la DDI:

- **Partecipazione alle attività con modalità a distanza**
- **Metodo di studio ed organizzazione delle attività didattiche a distanza**
- **Competenze digitali**
- **Competenze chiave: Imparare ad imparare**
- **Competenze di cittadinanza**

GRIGLIA PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE ATTIVITA' DI DDI

INDICATORI SPECIFICI VALUTAZIONE DID (con relativi descrittori per l'osservazione)
<p>Partecipazione alle attività con modalità a distanza (videolezioni o altro)</p> <p>Partecipa alle attività sincrone e asincrone proposte Collabora alle attività proposte Dimostra interesse verso le attività proposte</p>
<p>Metodo di studio e organizzazione delle attività didattiche a distanza</p> <p>E' puntuale nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati Si esprime in modo chiaro, logico e lineare</p>
<p>Competenze digitali</p> <p>Interagisce utilizzando correttamente diversi strumenti di comunicazione Partecipa attivamente ad ambienti online E' in grado di produrre contenuti digitali di differente formato</p>
<p>Competenze chiave: Imparare ad imparare</p> <p>Seleziona e organizza informazioni da diverse fonti in modo consapevole</p>

<p>Pone domande pertinenti</p> <p>Applica adeguate strategie di studio in modo autonomo</p> <p>Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite</p> <p>Pianifica il proprio lavoro e ne valuta i risultati</p> <p>E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti</p>
<p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <p>In un gruppo tiene conto di opinioni ed esigenze altrui e le rispetta</p> <p>Aspetta il proprio turno prima di parlare</p> <p>Ascolta prima di chiedere</p> <p>Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni</p> <p>Evidenzia capacità di adattamento alle situazioni nuove</p>

GRIGLIA livelli/voti e relativi descrittori

Iniziale (5)
<p>Mostra scarso senso di responsabilità.</p> <p>Ha bisogno di frequenti sollecitazioni.</p> <p>Non è puntuale e non rispetta le consegne.</p> <p>Non interagisce e non interviene.</p> <p>Non gestisce le informazioni in maniera efficace.</p> <p>Ha conoscenze insufficienti dei contenuti.</p> <p>Ha raggiunto livelli abilità e competenze di base non adeguati.</p> <p>Ha scarsa capacità comunicativa.</p> <p>Mostra scarsa collaborazione nella realizzazione di prodotti digitali.</p>
Base (6)
<p>Se guidato è in grado di operare.</p> <p>È generalmente motivato e l'impegno è sufficiente.</p> <p>Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.</p> <p>Riesce ad interagire con docenti e compagni se sollecitato.</p> <p>Ha conoscenze essenziali dei contenuti.</p> <p>Ha acquisito un sufficiente livello di abilità e competenze.</p> <p>Comunica in modo accettabile.</p> <p>Utilizza le risorse della rete in modo parziale ed è in grado di realizzare prodotti digitali semplici.</p> <p>Ha evidenziato sufficiente capacità di adattamento alla nuova situazione.</p>
Intermedio (7-8)
<p>È in grado di operare in modo abbastanza autonomo.</p> <p>È motivato e il suo impegno è soddisfacente.</p> <p>È puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.</p> <p>È abbastanza responsabile e collaborativo nei confronti delle attività proposte, con i docenti e con i compagni.</p> <p>Ha discreta/buona conoscenza dei contenuti.</p> <p>Ha acquisito un discreto livello di abilità e competenze.</p> <p>Comunica in modo soddisfacente.</p> <p>Utilizza le risorse della rete a disposizione in modo adeguato e sa produrre elaborati digitali.</p> <p>Ha evidenziato discreta/buona capacità di adattamento alla nuova situazione.</p>
Avanzato (9-10)
<p>E' in grado di operare in modo autonomo e consapevole.</p> <p>Evidenzia buona motivazione e impegno significativo.</p>

E' puntuale nelle consegne.

E' responsabile e collaborativo nei confronti dei docenti e dei compagni, e partecipa attivamente alle proposte.

Ha conoscenza completa ed approfondita dei contenuti.

Ha acquisito un buon livello di abilità e competenze con capacità critiche e di rielaborazione personale.

Ha buona capacità comunicativa.

Utilizza le risorse digitali in modo efficace e costruttivo e realizza prodotti digitali creativi.

Ha evidenziato ottima capacità di adattamento alla nuova situazione.

Il seguente documento è parte integrante del PTOF.